

# Piazza Affari ai massimi: ecco i titoli che possono correre ancora

di [Luigi dell'Olio](#)



Dai titoli finanziari che possono beneficiare della stretta in arrivo sui tassi, alle società di media capitalizzazione tricolori che hanno corso meno delle concorrenti internazionali. Opportunità di ulteriore rivalutazioni in Borsa

Ascolta l'articolo

06:35

31 Maggio 2026 alle 05:00 3 minuti di lettura

Dopo aver [ritoccato il massimo storico](#), **Piazza Affari ha un po' ritracciato**, ma secondo i gestori ci sono titoli che hanno ancora spazio per correre, complici multipli inferiori a quasi tutti gli altri listini dell'Eurozona e all'incirca la metà rispetto all'S&P 500.

## Rotazione di portafoglio

“Il rialzo borsistico della borsa di Milano si è basato negli ultimi due trimestri su tre contributori: un **settore finanziario** tonico; **l'energy**, comprese le rinnovabili, spinto dagli eventi geopolitici; **il tech**, compresa la filiera industriale”, racconta **Fabio Caldato**, portfolio manager di **AcomeA Sgr**. Il quale vede **pochi margini di ulteriore apprezzamento** sia per l'indice generale di Piazza Affari, sia per questi settori. Piuttosto vede occasioni in una **rotazione di portafoglio** che parta dalla riscoperta dei titoli che hanno corso meno ultimamente come quelli dell'**healthcare**, in particolare [Diasorin](#). “Il recente incontro con investitori e analisti ha chiarito la direzione solida e credibile del business”, racconta Caldato. Il quale, cambiando settore, cita **Essilor-Luxottica**, reduce da una correzione nelle ultime settimane. “Vediamo il business tradizionale ben solido e i nuovi segmenti potenzialmente ricchi di marginalità una volta raggiunta la scala necessaria”. A chiudere il quadro è

il comparto dei software. “Su **Reply** continuiamo a vedere valore grazie alla forte esposizione ai servizi legati alla trasformazione digitale e all’intelligenza artificiale. La società ha costruito negli anni competenze molto riconosciute presso grandi aziende europee e può beneficiare dell’aumento della spesa tecnologica senza dover sostenere gli elevati investimenti tipici dei grandi player infrastrutturali”, sottolinea.

## Riscatto in vista per il Cavallino?

Nel corso del 2025, il Ftse Mib è stato tra i migliori indici al mondo con un progresso del 37% trainato dai titoli finanziari, mentre nella prima parte di quest’anno la spinta maggiore è arrivata dalle aziende It. Per **Mario Montagnani**, senior investment strategist di **Vontobel**, adesso il testimone potrebbe tornare in mano ai titoli bancari, anche se in maniera selettiva. “Ci piace in particolare **UniCredit**, che tratta a multipli bassi (rapporto tra prezzo di Borsa e utili attesi quest’anno intorno a 9-10x, ndr), significativamente sotto la media del settore, nonostante una redditività record e un’eccellente generazione di capitale. Un punto di forza chiave è l’esposizione molto limitata al private credit, quasi interamente europea e marginale, che riduce i rischi legati a potenziali stress legati al segmento”.

[La presentazione della Ferrari Luce elettrica](#) è stata accolta con grande freddezza dagli analisti e anche dal mercato, con il titolo investito da una pioggia di vendite, ma per Montagnani i fondamentali del **Cavallino** restano importanti. “L’esclusività del brand resta intatta, supportata da una strategia di volumi controllati e forte allocazione di prodotto ai clienti più fedeli. Ferrari appare attraente nel medio-lungo termine grazie alla crescita dell’F80, al lancio di nuovi modelli Icona e

## Opportunità fuori dal listino principale

**Aleksandra Milan Cortegiano**, director di Fondo **Indaco**, segnala un titolo tradizionalmente difensivo come [Poste Italiane](#). “Il titolo non offre solo stabilità e una rete di distribuzione capillare senza eguali nel Paese, ma vanta anche un recente rialzo delle stime sugli utili da parte degli analisti, una dinamica virtuosa che non si è ancora interamente riflessa nelle attuali quotazioni di Borsa. Per gli investitori, Poste Italiane rappresenta oggi una scelta solida, capace di garantire un flusso costante di **dividendi** e di intercettare i nuovi flussi di liquidità pronti a rientrare sul mercato”. Per puntare sul macro-trend della tecnologia, ma senza subire la volatilità dei produttori di chip, Milan vede su tutti **Prysmian**. “Mentre i leader dei semiconduttori hanno già corso molto, l’attenzione della Borsa si sposta ora sulle infrastrutture fisiche indispensabili per sostenere l’intelligenza artificiale e la transizione energetica globale. In questo scenario, il gruppo italiano è un leader mondiale assoluto. I suoi **cavi sottomarini e terrestri** ad altissima tecnologia sono le arterie vitali necessarie per connettere i nuovi colossali **data center globali** e per integrare le energie rinnovabili nelle reti elettriche continentali”.

### [Per Prysmian acquisizioni miliardarie all’orizzonte](#)

Fuori dal paniere principale, Milan indica due titoli: **Lottomatica**, “che fa leva su una forte espansione dei margini legata al boom del segmento online e all’efficace integrazione di recenti

acquisizioni strategiche”, e [Bremlbo](#), “un'eccellenza industriale del Made in Italy pronta a raccogliere i frutti del lancio di nuovi sistemi **frenanti intelligenti e nativamente digitali**. Entrambe le società offrono una crescita degli utili attesa a doppia cifra, accompagnata da una progressiva revisione al rialzo dei target price da parte degli analisti”.

## Con il rialzo dei tassi, le banche tornano sotto i riflettori

**Gian Luca de Risi**, senior portfolio manager di **Gamma Capital Markets**, insiste sul comparto finanziario, “con colossi bancari come UniCredit e Intesa Sanpaolo e leader assicurativi come **Generali** in prima fila. A sostenere il comparto sono le forti pressioni di Isabel Schnabel, membro del comitato esecutivo tedesco della Bce, che spingono l’Eurotower verso un imminente aumento dei tassi a giugno per frenare l’inflazione al 3% alimentata dallo shock energetico. Uno scenario che blinda la redditività e i margini del listino milanese”.

Al di fuori di questo settore segnala **Amplifon**: “Dopo la forte discesa dei mesi scorsi, a causa del consolidamento dei margini e dei forti investimenti per le acquisizioni all'estero, il titolo offre oggi ampi margini di recupero. Su questi valori la quotazione è a sconto rispetto al suo reale potenziale e ai tassi di crescita storici”. Al contrario, **Leonardo** è reduce da una lunga corsa, ma per de Risi ha ancora spazio per crescere: “Come titolo **leader della difesa e dell'aerospazio**, il gruppo si muove all'interno di un perimetro macroeconomico blindato, destinato a beneficiare direttamente dei massicci investimenti futuri da parte dei governi occidentali. Il portafoglio ordini è ai massimi storici e garantisce una visibilità pluriennale sui ricavi”, conclude.